

# Solennità di Tutti i santi

1 novembre 2009

## Prima lettura

### Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (Ap 7, 2-4. 9-14)

Io, Giovanni, <sup>2</sup> vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: <sup>3</sup> «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». <sup>4</sup> E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. <sup>9</sup> Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. <sup>10</sup> E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». <sup>11</sup> E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: <sup>12</sup> «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». <sup>13</sup> Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». <sup>14</sup> Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello». *Parola di Dio.*

## Seconda lettura

### Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (1Gv 3, 1-3)

Carissimi, vedete <sup>1</sup> quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. <sup>2</sup> Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. <sup>3</sup> Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. *Parola di Dio.*

## La Parola:

### Dal Salmo 23 (24)

**Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.**

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

### Alleluia, alleluia. (Mt 11, 28)

**Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.**

### Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5, 1-12)

In quel tempo, <sup>1</sup> vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e <sup>A</sup> si avvicinarono a lui i suoi discepoli. <sup>2</sup> Si mise a parlare e <sup>B</sup> insegnava loro dicendo: <sup>3C</sup> «Beati i poveri in spirito, perché <sup>D</sup> di essi è il regno dei cieli. <sup>4</sup> Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. <sup>5E</sup> Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. <sup>6</sup> Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché <sup>F</sup> saranno saziati. <sup>7</sup> Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. <sup>8</sup> Beati <sup>G</sup> i puri di cuore, perché vedranno Dio. <sup>9C</sup> Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. <sup>10</sup> Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. <sup>11</sup> Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. <sup>12</sup> Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». *Parola del Signore.*

## Note del testo

I Santi rappresentano il mondo che assume pian piano la forma di Gesù Cristo. Anche Gesù Cristo, naturalmente, appartiene al nostro mondo: è uomo, non ha solo un corpo umano, ma anche un'anima umana e quindi la sua avventura, la sua esistenza umana, è stata pienamente simile alla nostra. Però Gesù Cristo è il figlio del Dio vivente, è colui nel quale Dio si compiace; è colui che esprime nella esistenza umana la somiglianza perfetta con Dio; con il Padre, esprime quindi quello che è il sogno di Dio da sempre. Se Dio ha creato l'uomo a sua immagine, secondo la somiglianza, dobbiamo dire: l'uomo vero è Lui, è Gesù Cristo. E se ci chiediamo quali sono le caratteristiche della vita di Gesù per le quali Dio si riflette in Lui, si potrebbero riprendere tutte le Beatitudini come se fossero il suo ritratto: la povertà in spirito, la mitezza, la misericordia, la purezza di cuore. L'immagine della prima lettura viene dal libro di Ezechiele, dove il Signore, prima che gli angeli distruttori eseguano il castigo di Gerusalemme, ordina a un uomo vestiti di lino: 'passa in mezzo alla città ... e segna un tau sulla fronte di tutti gli uomini che sospirano e piangono per tutti gli abomini che vi si compiono' (Ez 7,4). La lettera ebraica tau ha la forma di una croce. Paolo riferisce l'immagine del sigillo al battesimo cristiano. Il sigillo è un segno di appartenenza e quindi una garanzia di salvezza.

**(A):** Matteo ha collocato le Beatitudini proprio all'inizio dell'attività pubblica di Gesù. Di questa attività Matteo offre subito l'esempio. Le Beatitudini stanno all'inizio del cap. 5 e il loro valore è chiaro: Dio inizia ora a esercitare un potere regale sulla storia (il Regno dei Cieli è vicino); bisogna dunque che gli uomini si convertano, accettino questa sovranità di Dio e vivano in obbedienza alla legge del Regno. Le Beatitudini rivelano la logica dell'esistenza che si pone sotto la sovranità di Dio. Si potrebbe dire così: nella logica "mondana" sono beati i ricchi perché si possono permettere molte cose; ma quando Dio comincia a esercitare la sua sovranità diventano beati i poveri perché Dio li arricchisce con i suoi doni; nella logica "mondana" sono beati i prepotenti perché riescono a farsi largo nella ressa e ad affermare con la forza il proprio potere; ma quando Dio comincia a esercitare la sua sovranità diventano beati i miti perché Dio dona la terra promessa in eredità (quindi come dono gratuito, non conquistato con la forza). Il Regno di Dio ha una sua logica che differisce profondamente dalla logica mondana e che adesso incomincia a manifestarsi nella storia: dove ci sono persone che liberamente (nella fede) riconoscono e accettano la sovranità di Dio cominciano a formarsi spazi nuovi dove la regola della convivenza non è quella del mondo (potere, ricchezza, successo) ma quella di Dio (dono, riconoscenza, amore).

**(B):** Le beatitudini esprimono quel messaggio fondamentale del regno di Dio che Gesù ha annunciato e inaugurato, la cui venuta sconvolge gli equilibri mondani. La venuta del Regno di Dio sconvolge, nel senso che introduce dei criteri di valore e di giudizio che sono estranei alle abitudini del mondo, e di fronte a questi criteri molte delle grandezze umane sono abbassate, e molte delle umiliazioni umane sono invece recuperate e rigenerate. Il discorso in fondo è abbastanza comprensibile. Se Dio viene e regnare, e viene effettivamente a regnare, dove questa sovranità si esercita ci sono delle situazioni che acquistano valore e speranza, e ci sono delle forze o delle grandezze umane che sono assolutamente insignificanti.

**(C):** Il termine greco *ptochòi* indica coloro che non hanno nulla, i mendicanti. Il termine 'poveri', che indica un significato più di tipo sociale, viene modificato dall'espressione 'in spirito', mettendo l'accento sulla qualità dell'animo e intendendo riferire la beatitudine agli umili, che non confidano in se stessi, ma sono certi del Signore, della sua bontà, della sua misericordia. Affermando che 'di essi è il Regno dei cieli', si indica chiaramente che il Regno dei cieli è stato già instaurato e i poveri già appartengono ad esso e vivono in esso.

**(D):** Dalle beatitudini si può ricavare un primo atteggiamento di fondo: quello della fiducia radicale in Dio, fiducia che diventa obbedienza senza il timore che l'obbedienza a Dio tolga qualche cosa della responsabilità e della libertà dell'uomo. Gesù è vissuto fidandosi e affidandosi al Padre in modo tale da assumere la volontà del Padre come propria, addirittura fino alla morte. La fiducia in Dio, nel Padre, è stata così grande che Gesù ha detto di sì alla morte, non per la morte, ma per quella volontà del Padre che c'era nel suo cammino di sofferenza e di passione.

**(E):** Coloro che sono nel pianto del v. 4 e i miti del v. 5 non sembrano essere categorie sociali o religiose diverse dai poveri del v. 3. Sono piuttosto le stesse persone, di nuovo richiamate per assicurare che il loro stato di sofferenza e umiliazione (che perdura nonostante il loro ingresso nel Regno di Dio sia già avvenuto) è prossimo a finire e a trasformarsi in gioia.

**(F):** È interessante notare che molte delle Beatitudini sono espresse al futuro: i miti «erediteranno la terra», coloro che piangono «saranno consolati», coloro che hanno fame e sete di giustizia «saranno saziati» e così via. Questo futuro contiene l'annuncio dell'intervento attivo di Dio: Dio donerà in eredità la terra, Dio consolerà, Dio sazierà.... La prima e l'ultima beatitudine, però, sono espresse al presente: «di essi è il regno dei Cieli». Fin d'ora, mentre esistono nel mondo, essi sperimentano la sovranità di Dio su di loro e questa sovranità finirà per compiersi nel futuro promesso da Dio.

**(G):** Il greco *katharòs* vuol dire semplicemente pulito. È dal cuore che nasce un comportamento conforme alla volontà di Dio. Il cuore puro è quello che Dio ha ricreato e rifatto con la sua grazia e la sua misericordia. Il cuore puro qualifica il fatto che l'uomo appartiene alla sfera di Dio ed è gradito a Lui. Il cuore puro è pervaso dalla conformità alla volontà di Dio e può avvicinarsi a lui, soprattutto nella liturgia. Vedere il volto di Dio equivale a stargli vicino nel servizio del tempio, significa essere ammessi alla presenza di Dio per lodarlo e servirlo.

**Prefazio suggerito:** "Oggi ci dai la gioia di contemplare la città del cielo, la santa Gerusalemme che è nostra madre, dove l'assemblea festosa dei nostri fratelli glorifica in eterno il tuo nome. Verso la patria comune, noi pellegrini sulla terra, affrettiamo nella speranza il nostro cammino, lieti per la sorte gloriosa di questi membri eletti della Chiesa, che ci hai dato come amici e modelli di vita" (prefazio proprio).

## Padri della chiesa

Splendenti delle bellezze \* della prima bella creazione, \* rifulgendo stabili come stelle fisse, \* voi avete fatto della Chiesa di Cristo un cielo, \* o santi, \* tutti variamente adornandola, \* chi in un modo, chi in un altro. // Avendo trovato in te, o Sovrano, \* la pietra preziosa, scelta, \* posta come pietra angolare in Sion, \* quale stabile fondamento, \* su di essa i santi hanno edificato se stessi come pietre scelte (cfr 1 Pt 2, 5s). // Quando il tuo fianco fu trafitto, \* le gocce di sangue, \* stillate insieme all'acqua sacra, \* hanno riplasmato il mondo, \* e hanno attirato, o benefattore, \* la divina accoglienza di tutti i santi. // Il Signore ha reso mirabili \* i suoi santi sulla terra (cfr Sal 4,4 LXX): \* essi hanno infatti ricevuto le sue stigmate \* e i suoi patimenti nella carne, \* adornandosi di essi \* e rendendosi visibilmente belli delle divine bellezze. \* Noi li celebriamo come fiori che non appassiscono, \* come stelle fisse della Chiesa, \* come vittime volontarie (cfr Rm 12,1). // Il coro dei santi \* ha trovato la sorgente della vita \* e la porta del paradiso: \* possa io pure, con la penitenza, \* trovare la via; \* la pecora perduta io sono: \* chiamami a te, o Salvatore, \* e salvami. // O voi tutti che nella vita \* avete camminato per la via stretta e angusta, \* che avete portato quale giogo la croce, \* e mi avete seguito nella fede: \* venite, godete i premi e le corone celesti \* che per voi ho preparato (*Liturgia bizantina*).

## Altri autori cristiani

Lo spirito di pace non è lo spirito di debolezza, al contrario è uno spirito di forza. Occorre forza per sopportare tutto da parte del proprio fratello, per lasciarsi non soltanto tosare, ma sgozzare senza lamentarsi e resistere, e portare fin qui lo spirito di pace, come nostro Signore. Occorre forza per resistere sia passivamente se ciò basta, sia attivamente se la resistenza passiva non basta, fino a soffrire la morte; occorre forza per difendere i deboli, gli innocenti oppressi contro i loro oppressori e rendere la pace a questi poveri oppressi; occorre forza per mettersi tra i nostri fratelli che vogliono querelarsi, trascinarsi in giudizio, venire alle mani e indurli alla pace (*Ch. de Foucauld, Meditazione sui passi evangelici..., 275-278*).

La grande speranza che emana dalle Beatitudini ci spinge incoscientemente a trovare quella in cui poterci riconoscere; ogni volta è una diversa e poi, alla fine, proviamo una sensazione di grande lontananza da tutte. Eppure ci consola questa immensa moltitudine dei salvati; essa è innumerevole, per cui ci sembra che ci possa riguardare. Del resto è evidente che il sacrificio è quello di Gesù e non c'è più bisogno di vittime sacrificali, ma per noi la salvezza non può essere meritata. La speranza in Dio è una speranza che ha conseguenze, sia perché è sufficiente a purificarci (1Gv 3,3), sia perché deve essere riconoscibile nella vita dei cristiani che "sperano". Un'ultima osservazione dalla prima lettera di san Giovanni, in cui l'apostolo risponde ad una domanda pressante entro la comunità: cosa c'è dopo la morte? Non ha importanza conoscere la forma e la modalità con cui avremo la vita eterna, ma quel che importa è la certezza della speranza che vedremo Dio come egli è, cioè saremmo nella più piena vicinanza con Dio, che ora, anche nelle beatitudini, intuiamo soltanto (*Diaconia del Gruppo Degenti e Volontari Ospedale Psichiatrico*).

## Paralleli e riferimenti biblici

**Confronta: Lc 6,20-26**

**vv 1-2**

**Mt 4,8-10:** Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai». Ma Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto».

**Mt 14,23:** Congedata la folla, salì sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava ancora solo lassù.

**Mt 15,29-30:** Allontanatosi di là, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, si fermò là. Attorno a lui si radunò molta folla recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì.

**Mt 17,1-3:** Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

**Mt 13,1-3:** Quel giorno Gesù uscì di casa e si sedette in riva al mare. Si cominciò a raccogliere attorno a lui tanta folla che dovette salire su una barca e là porsi a sedere, mentre tutta la folla rimaneva sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose in parabole.

**v 3**

**Sal 39,18:** Io sono povero e infelice; di me ha cura il Signore. Tu, mio aiuto e mia liberazione, mio Dio, non tardare.

**Lc 4,16-21:** Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore. Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stava fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

**v 4**

**Is 61,1-3:** Lo spirito del Signore Dio è su di me perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; (...) per consolare tutti gli afflitti, per allietare gli afflitti di Sion, per dare loro una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell'abito da lutto, canto di lode invece di un cuore mesto.

**2 Cor 1,3-5:** Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio. Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.

**v 5**

**Sal 36,8-11:** Desisti dall'ira e deponi lo sdegno, non irritarti: faresti del male, poiché i malvagi saranno sterminati, ma chi spera nel Signore possederà la terra. Ancora un poco e l'empio scompare, cerchi il suo posto e più non lo trovi. I miti invece possederanno la terra e godranno di una grande pace.

**Mt 11,29-30:** Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

**v 6**

**Sal 41,2-3:** Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?

**Mt 6,31-33:** Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

**v 7**

**Mt 18,32-33:** Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. (...) Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? **Gc 2,13:** il giudizio sarà senza misericordia contro chi non avrà usato misericordia; la misericordia invece ha sempre la meglio nel giudizio.

**v 8**

**Sal 23,3-5:** Chi salirà il monte del Signore, chi starà nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non pronunzia menzogna, chi non giura a danno del suo prossimo. Otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza.

**Mt 15,10-11:** Poi riunita la folla disse: «Ascoltate e intendete! Non quello che entra nella bocca rende impuro l'uomo, ma quello che esce dalla bocca rende impuro l'uomo!».

**v 9**

**Eb 12,14:** Cercate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà mai il Signore.

**Gc 3,17-18:** La sapienza che viene dall'alto invece è anzitutto pura; poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità, senza ipocrisia. Un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace.

**v 10**

**1 Pt 13,14-17:** E se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate, ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. È meglio infatti, se così vuole Dio, soffrire operando il bene che facendo il male.

**vv 11-12**

**Mt 10,16-19.22:** Ecco: io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai loro tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti ai governatori e ai re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani (...)E sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi persevererà sino alla fine sarà salvato.

**At 7,52-54:** «Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete divenuti traditori e uccisori; voi che avete ricevuto la legge per mano degli angeli e non l'avete osservata». All'udire queste cose, fremevano in cuor loro e digrignavano i denti contro di lui.